

**PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA**
(Attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 80 del 10/05/2022)

Gli ambiti di intervento della L.R. 26/2001 e lo scenario di riferimento

Gli Indirizzi per l'attuazione della L.R. 26/2001, relativamente agli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 hanno ad oggetto le seguenti tipologie di intervento:

- la concessione di benefici alle famiglie quali borse di studio e contributi per libri di testo;
- strumenti di sostegno quali il trasporto scolastico e i servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

L'attuazione della L.R. 26/2001 avviene all'interno di un quadro istituzionale e normativo profondamente mutato rispetto al passato. La Legge n. 56/2014 ha infatti ridefinito le competenze istituzionali delle Amministrazioni Provinciali, attribuendo alle stesse le seguenti funzioni fondamentali, ex art. 85:

- Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lettera c);
- Gestione dell'edilizia scolastica (lettera e).

A sua volta la Regione Emilia Romagna, con L.R. n. 13/2015, ha ampliato l'ambito di attività delle Province e della Città metropolitana di Bologna attribuendo alle medesime le seguenti funzioni, ex art. 51:

- a) *Programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;*
- b) *Programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;*
- c) *Programmazione dell'edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione;*
- d) *Gestione dell'edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi di costruzione, fatte salve le competenze dei Comuni;*
- e) *Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.*

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 80/2022, di approvazione degli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2022/2023, 2023 /2024, 2024/2025, si inserisce organicamente all'interno della funzione programmatica di cui alla citata L.R. n. 13/2015, confermando in questo modo i dettami della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita, ed in particolare il ruolo e le competenze istituzionali dei diversi Enti locali, da esercitare sul territorio.

Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024
aa.ss. 2022/2023, 2023 /2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001

Per il triennio 2022/2024 (aa.ss. 2022/2023, 2023 /2024, 2024/2025) la Regione Emilia Romagna con DGR n. 80 del 10/05/2022 ha confermato la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolta dalle Province/C.M. di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, per valorizzarne le competenze e nel rispetto delle attribuzioni di legge, dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

Gli interventi prioritari, oggetto della programmazione del nuovo triennio, sono riconducibili alle misure finalizzate al contrasto del rischio di abbandono scolastico e al sostegno degli studenti nei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto e dovere all'istruzione e formazione professionale.

L'impegno della Regione Emilia Romagna è a valere sul Fondo Sociale Europeo plus, per investire in azioni di orientamento alle scelte educative, formative e professionali progettate, realizzate e sostenute da reti territoriali capaci di valorizzare la collaborazione tra le autonomie educative, scuole ed enti di formazione, e, soprattutto, tra queste e le imprese.

Coerentemente quindi con i contenuti della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale in materia di diritto allo studio n. 80/2022 e in continuità con gli Indirizzi del precedente triennio, si ritiene opportuno recepire integralmente gli Indirizzi regionali per quanto attiene:

- i benefici di carattere individuale, nella fattispecie la concessione di borse di studio, in base al principio di universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto;
- i servizi volti all'accesso ed alla frequenza ed in particolare per il trasporto e l'inclusione scolastica.

La procedura per la concessione di contributi per libri di testo non è ricompresa nella presente programmazione provinciale, essendo in capo ai Comuni.

Si esplicitano di seguito gli indirizzi per le aree di intervento oggetto della programmazione provinciale, valida per le annualità 2022/2024.

Borse di studio

Le borse di studio si configurano come intervento rilevante per l'attuazione del diritto allo studio di ogni persona, favorendo l'integrazione delle categorie più svantaggiate e in disagiate condizioni economiche, residenti sul territorio regionale, e sostenendo il successo scolastico e formativo.

La Regione Emilia Romagna in accordo con ER. GO, attiva procedimenti informatici coordinati e coerenti, laddove possibili unitari, per semplificare gli oneri in capo alle famiglie, anche con riguardo alla modalità e ai tempi di presentazione delle istanze, compatibilmente con le condizioni e la tempistica con cui si rendono disponibili le eventuali risorse statali.

Al fine di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto alle borse di studio, le modalità attuative della procedura di concessione, che la Provincia attiva annualmente, terranno conto delle condizioni per raggiungere standard di uniformità che la Giunta Regionale, previo confronto con gli Enti Locali, delibererà ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. n. 26/2001, con particolare riferimento ai contenuti del bando da emanarsi a livello locale.

La Provincia di Ferrara assegna le risorse regionali per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema regionale di

istruzione e formazione professionale (IeFP). L'importo del beneficio viene determinato annualmente sia in base al numero complessivo delle domande ammissibili sia in relazione alle risorse disponibili, destinandole in misura fissa a tutti gli studenti beneficiari, salvo distinzioni da esercitarsi con una maggiorazione del 25% in riferimento alla valutazione scolastica ed alla condizione di disabilità certificata (Legge n. 104/1992).

Di seguito, un quadro riassuntivo delle borse di studio regionali erogate nelle ultime annualità:

Anno scolastico	N. totale beneficiari	N. beneficiari bds base	Valore €	N. beneficiari bds maggiorata	Valore €	Budget totale
2019/2020	442	205	€ 181,00	237	€ 227,00	€ 90.904,00
2020/2021	507	234	€ 183,00	273	€ 228,50	€ 105.202,50
2021/2022	510	234	€ 183,00	276	€ 229,00	€ 106.026,00

Trasporto scolastico

Si tratta di un contributo regionale destinato ai Comuni per la realizzazione del servizio di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria statali.

Le risorse regionali assegnate annualmente alla Provincia sono destinate ai Comuni, cui spetta la competenza a garantire il servizio di trasporto scolastico.

L'assegnazione annuale alle Province/C.M. di Bologna da parte della Regione Emilia Romagna tiene conto del numero degli alunni e del costo per il servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive.

Gli indirizzi di programmazione della Provincia di Ferrara per il precedente triennio, come da deliberazione C.P. n. 49/2016, hanno individuato quale modalità di assegnazione dei fondi regionali i seguenti criteri di riparto:

1. incidenza del numero dei chilometri percorsi: 70% del budget regionale;
2. incidenza del numero degli alunni trasportati: 20% del budget regionale;
3. incidenza del numero degli alunni disabili trasportati: 10% del budget regionale;
4. riduzione del 40% del contributo calcolato con i criteri di cui ai punti 1, 2, 3 per i Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti e del 70% per i Comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

Al fine di garantire una equa distribuzione delle risorse si ritiene opportuno garantire un particolare sostegno ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 10.000 abitanti, a favore dei quali verrà redistribuita quota parte delle risorse decurtate per il 60% ai Comuni con una popolazione superiore a 100.000 abitanti e per il 30% ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Si confermano dunque tra le priorità d'intervento, il sostegno per le spese del trasporto scolastico tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. incidenza del numero dei chilometri percorsi: 70% del budget regionale;
2. incidenza del numero degli alunni trasportati: 20% del budget regionale;
3. incidenza del numero degli alunni disabili trasportati: 10% del budget regionale;
4. riduzione del 30% del contributo calcolato con i criteri di cui ai punti 1, 2, 3 per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 e i 100.000 abitanti e del 60% per i Comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

Di seguito, un quadro riassuntivo del riparto delle risorse statali erogate ai Comuni nell'ultima annualità e delle risorse da liquidare ai Comuni del territorio in previsione dell'anno scolastico 2022/2023:

Risorse impiegate per anno scolastico	Alunni trasportati	Di cui alunni con handicap	Km annuali complessivi percorsi	Budget da assegnare
2021/2022	3496	69	828.194,00	€ 153.789,73
2022/2023	3255	42	1.365.284,00	€ 127.681,22

Servizi di inclusione scolastica degli alunni con disabilità

La Regione sostiene la piena partecipazione all'istruzione e alla formazione attraverso lo strumento della gratuità del trasporto pubblico locale che si configura come servizio inclusivo, sostenibile e sempre più gratuito.

Al fine di sostenere l'obiettivo di una "scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità" la Regione sostiene inoltre i Comuni affinché possano assicurare trasporto scolastico, servizi e assistenza, in particolare agli alunni con disabilità.

Ferma restando pertanto la competenza dei Comuni a garantire il trasporto scolastico, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, continuerà a destinare proprie risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto.

In continuità con quanto realizzato nel precedente triennio, la Provincia, a fronte del trasferimento di effettive risorse regionali e/o statali, destinate a tale ambito, coordinerà gli interventi in attuazione di quanto stabilito dal soggetto erogatore, con il concorso dei Comuni e/o Unione di Comuni che esercitano le funzioni e i servizi di assistenza a favore degli studenti disabili.

Nel triennio 2019/2021, la Provincia ha provveduto all'assegnazione mediante piani di riparto annuali, definendo i criteri di riparto tenendo conto delle indicazioni regionali, ritenendo opportuno destinare le risorse di cui sopra secondo criteri in linea con quanto stabilito dal soggetto erogatore.

In continuità con il precedente triennio coordinerà dunque gli interventi tenendo conto dei seguenti criteri:

- n. allievi disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado;
- spesa sostenuta dai Comuni per gli allievi disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado;

Di seguito, un quadro riassuntivo delle risorse statali erogate ai Comuni nell'ultimo triennio:

Annualità	Alunni disabili scuole secondarie II grado	Spesa complessiva sostenuta dai Comuni per allievi scuole secondarie II grado	Budget statale €
2019	229	€ 927.301,88	€ 849.436,00
2020	245	€ 837.111,56	€ 848.907,19
2021	254	€ 1.054.263,02	€ 896.126,71